



Come Regnare nella Vita

Articolo della rivista *The Way Magazine* di novembre/dicembre 2023

Scritto dalla ministra del Secondo Way Corps, Linda Coulter (in servizio alla Sede Internazionale)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/08/2024

Avete mai pensato a cosa sia quello che più vi appaga nella vita? È quando otteniamo ciò che vogliamo? O è quando possiamo dire: “l’ho fatto a modo mio”? Eh, no! È quando compiamo la volontà di Dio giorno dopo giorno.

Dio è l’autore della vita e sa che noi siamo più appagati proprio al centro della *Sua* volontà, questo è quando camminiamo mano nella mano con il Padre, quando superiamo gli ostacoli, quando vediamo prendere forma la vita sovrabbondante in modo sorprendente.

Quando compiamo la volontà di Dio, regniamo nella vita, siamo più che vincitori con ogni passo che facciamo. La visione di Dio per tutti i suoi figli è che regnino nella vita.

Un giorno stavo dicendo a mio marito l’idea che avevo di un piccolo regalo per una certa persona, ma lui ha pensato che non fosse un granché. Quando ha visto quello che avevo fatto gli è piaciuto! Esclamò: “Tu hai avuto la visione di questo, io no”.

Dio è l’Unico con la visione delle nostre vite. Noi eleviamo la nostra visione alla Sua; Dio ha in serbo grandi cose che noi possiamo compiere per Lui. Daniele 11:32 afferma: “... ma il popolo di quelli che conoscono il loro DIO mostrerà fermezza e agirà”. È questo è nell’Antico Testamento. Quello che Dio ha fatto per noi in Cristo è maggiore. Dio ha ordinato che noi regnassimo nella vita come figli del Dio Altissimo. Vedremo che questo lo facciamo mentre camminiamo sulla Sua Parola ed eseguiamo il lavoro che ci ha assegnato. Vedremo anche degli esempi di credenti che regnarono nella loro vita quando hanno operato per Dio.

Quindi, come ha stabilito Dio che regnassimo in questa vita?

Romani 5:17 e 21:

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia **regneranno nella vita** per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.

affinché come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia regni per la giustizia a vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Grazie all'opera del nostro Signore Gesù Cristo, noi che siamo coloro che "ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia", possiamo regnare. Un aspetto del nostro regnare nella vita è il potere e la sovrana autorità che possiamo esercitare per influenzare divinamente ogni situazione. Possiamo regnare in questa vita perché Dio ha mandato Suo Figlio, il quale ha pagato in pieno per i nostri peccati ed ha aperto la porta alla vittoria delle nostre vite. Dio, attraverso l'opera di Suo figlio, ci ha redenti e ci ha dato vita eterna; ci ha dotato del potere e dell'autorità, che sono al di sopra di tutti i principati e le potestà. Dobbiamo prendere la decisione di esercitare quel potere.

I principati e i poteri malvagi si sono schierati contro Dio. Tutti noi siamo importanti in questa competizione spirituale e noi ci schieriamo con Dio per fare il lavoro che ci ha assegnato. Siamo quelli che combattono l'avversario e distruggono le sue opere in questa vita. Dio ci ha dato la capacità per competere con successo e vincere, e ci assicura la vittoria finale. Spiritualmente, ci ha posizionati alla sua destra con Cristo. (Efesini 1:20; 2:6). Che posizione di potere che abbiamo per compiere la Sua volontà!

Come facciamo ad esercitare questo potere per regnare nella vita quando c'è un avversario che cerca di dissuaderci? Per prima cosa, ci concentriamo sulla volontà di Dio che è nella Sua Parola e ci impegniamo a compierla; poi, mentre camminiamo con Dio, Egli opera in noi, rivelandoci vari modi di realizzare la Sua volontà. Che privilegio compiere la Sua volontà! Si potrebbe dire che "stiamo curando le faccende" del Padre nostro; e più facciamo per Dio, e più la vita diventa stimolante! Fa tutto parte del regnare nella vita. I credenti Filippesi lo stavano imparando.

Filippesi 2:12 e 13:

Perciò, miei cari, come mi avete sempre ubbidito non solo quando ero presente, ma molto più ora che sono assente, compite la vostra salvezza con timore e tremore, poiché Dio è colui che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito.

A cosa ubbidivano quei credenti in verso 12? Ubbidivano alla Parola di Dio che Paolo gli aveva insegnato. La stavano praticando nella loro vita per crescere nella loro mente rinnovata ed essere come Cristo e fare quello che aveva fatto lui. Con la Parola in mente, erano pronti a vedere come Dio poteva operare in loro sia individualmente sia come casa dei fedeli. Dio ci ha unificati nel corpo di Cristo, e lavoriamo meglio per Dio quando camminiamo insieme, rimanendo stabili "in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede [la fede della famiglia] dell'evangelo" (Filippesi 1:27). Insieme ci aiutiamo gli uni con gli altri continuando a crescere e andando avanti.

Leggiamo ancora sulla visione di Dio dei Suoi figli, che svolgano la Sua opera e in tal modo regnano con una vita sovrabbondante.

Efesini 2:10:

Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, affinché camminiamo in esse.

Che parte fantastica della visione che Dio ha di noi! Per cosa siamo stati creati in Cristo Gesù? "Per le **buone opere!**". Ognuna delle nostre vite è un cammino personale col Padre nostro, Dio, che ci dice che lo scopo per cui ci ha creati in Cristo Gesù è "per le buone opere". Queste sono le opere in armonia con la volontà di Dio, che è sempre buona, accettabile, e perfetta (Romani 12:2). Noi facciamo queste opere e regniamo nella vita semplicemente pensando, dicendo, e facendo ciò che la Parola afferma. La sezione pratica di Efesini, dal capitolo 4 al capitolo 6, ci dà molto da fare tanto per cominciare e naturalmente, possiamo sempre parlare in lingue.

Inoltre, Dio dimora in noi per mostrarci le ulteriori grandi cose da fare. Dio vuole ispirarci con idee e azioni d'impatto per toccare la vita delle persone con la Sua influenza. Nessun altro cammina sui tuoi stessi passi e può fare esattamente ciò che tu puoi fare per tenere alta la Parola dove

ti trovi. Dio ha bisogno che tu creda, che tu parli e che tu agisca per portare l'influenza della Sua luce e del Suo amore proprio dove ti trovi. Questo è come regniamo nella vita; e facendo le Sue buone opere non solo benedice noi e gli altri adesso, ma apporta anche un beneficio eterno.

In Efesini 2:10: "precedentemente preparato" significa preparato in anticipo. Prima della fondazione del mondo, Dio ci ha scelti e preparati per fare le Sue buone opere e regnare nella vita. 2 Corinti 9:8 ci riporta che attraverso la Grazia di Dio noi abbiamo tutto quello che ci serve in ogni cosa così possiamo abbondare per **ogni buona opera**. Questa è la visione che Dio tiene nel Suo cuore per noi.

Dopo aver trionfato sull'avversario, Cristo è stato innalzato nei luoghi celesti; lui non è più qui in persona per fare le buone opere, ma ci siamo noi qui, dotati del potere dall'alto. Facciamo che sia il nostro stile di vita a fare le buone opere. Avendo il potere e l'autorità di Cristo, possiamo essere vincitori nella competizione spirituale; quindi, "gioca nel tuo ruolo" nella squadra di Dio. Noi concorriamo con quello che ci ha dato spiritualmente. Le Sue opere non possono essere compiute solamente con corpo e anima, ecco perché Dio ci ha completati con lo spirito santo. Conoscendo la Parola di Dio, e conoscendo quello che ci ha dato spiritualmente, noi siamo in grado di fare! Noi possiamo fare le opere di Gesù Cristo e di più grandi (Giovanni 14:12).

Dio ci ha resi "ministri idonei", idonei per fare quest'opera (2 Corinti 3:6). Siamo nati di nuovo e abbiamo il perfetto seme di Cristo. Siamo pieni del potenziale spirituale e siamo completamente preparati per manifestare lo spirito santo in nove modi e siamo preparati per pensare e fare la volontà di Dio. Dio può operare in voi per compiere le Sue buone opere quando avete corpo e anima sincronizzati con la Sua Parola e con lo spirito dentro di voi. È così che vince la squadra di Dio ed è così che regniamo nella vita giorno dopo giorno.

Nella competizione spirituale della vita, o si fa la volontà di Dio o quella dell'avversario. All'interno del nostro regno di influenza, noi decidiamo tramite i nostri pensieri e le nostre azioni quale volontà si realizzerà; (il passato, il futuro e ciò che gli altri pensano e fanno non li possiamo controllare, ma lo stesso Dio opererà potentemente in voi. Non c'è sfida troppo grande!). Tutti i giorni abbiamo le opportunità di fare delle scelte basate sulla conoscenza naturale (quello che vediamo, sentiamo, odiamo, gustiamo o tocchiamo, cioè, attraverso i nostri cinque sensi), oppure possiamo fare le nostre scelte alla luce della conoscenza spirituale (secondo la Parola di Dio o altra rivelazione di Dio).

Per esempio, potrei vedere qualcuno che mi sembra non vorrà mai ascoltare la Parola di Dio; eppure, quando le parlo, trovo che stia veramente cercando delle risposte. Come appare qualcuno si basa sulla conoscenza sensoriale, il che potrebbe essere ingannevole, ma la conoscenza spirituale è sempre esatta: qui potrebbe essere la Parola di Dio ad affermare di andare "in tutto il mondo, e predicare il vangelo ad ogni creatura"; o potrebbe essere lo spirito di Dio dentro di me a dirmi di parlare adesso a quella donna; in entrambi i casi, non possiamo sbagliare con la conoscenza spirituale e posso usare la mia autorità spirituale per portare la luce della Parola di Dio e aiutare quella persona a regnare nella vita.

La conoscenza naturale serve e Dio si aspetta che sappiamo ciò che possiamo conoscere attraverso i nostri cinque sensi; ma visto che abbiamo accesso alla conoscenza spirituale questo ci offre opzioni importanti, opzioni che ci fanno capaci di regnare in questa vita e di aiutare gli altri a fare lo stesso. Possiamo allineare i nostri pensieri e le nostre azioni con la conoscenza spirituale. Quando abbracciamo la conoscenza spirituale vediamo i suoi benefici vivificanti.

Romani 8:5 e 6:

Infatti, coloro che sono secondo la carne [che camminano con i cinque sensi] volgono la mente [ubbidiscono] alle cose della carne, ma coloro che sono secondo lo Spirito [volgono la mente] alle cose dello Spirito.

Infatti, la mente controllata dalla carne [la mente sensoriale] produce morte [la morte fisica o la perdita di una vita in cammino con Dio], ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace.

Noi possiamo scegliere di basare le nostre decisioni sulla conoscenza naturale oppure su quella spirituale. La conoscenza naturale è quello che sembra ovvio tramite i cinque sensi, ma è decisamente limitata e spesso inaffidabile. Tuttavia, la conoscenza spirituale da Dio è infinita e sempre affidabile, ed è quando camminiamo con la conoscenza spirituale che regniamo, ci godiamo la vita e la pace.

Dal momento che Dio conosce ogni cosa, Egli ha il quadro più ampio. Sapere cosa viene dopo ci aiuta a prendere adesso delle decisioni più sagge. Non possiamo sempre vedere cosa viene dopo, ma Dio può ed Egli liberamente dona la Sua sapienza (Giacomo 1:5). Noi possiamo attingere la perfetta sapienza di Dio e le Sue perfette soluzioni illimitate, la Sua conoscenza spirituale.

Quale tipo di conoscenza scelgo, quindi, se voglio realizzare le opere di Dio e portare la Sua sapienza e le sue soluzioni in quello che faccio? La scelta ovvia è la conoscenza spirituale, ma non sempre sembra così ovvia, a meno che non teniamo la Parola di Dio nelle nostre menti e stiamo cercando di fare la Sua volontà. Dio rende disponibile la conoscenza della Sua volontà in uno o più dei seguenti modi: (1) attraverso la Sua Parola scritta, (2) attraverso il Suo spirito all'opera in noi (noi siamo equipaggiati con le nove manifestazioni), e (3) attraverso lo spirito di Dio all'opera in altri. Ricevere la conoscenza spirituale ci aiuta a sapere come prevalere in ogni situazione. Questo è come regniamo nella vita ed abbiamo il meglio da Dio.

Attraverso l'amore e la grazia di Dio, noi siamo collaboratori Suoi (2 Corinti 6:1) per far in modo che si realizzi la Sua volontà sulla terra. Che privilegio! E quando compiamo la Sua volontà, regniamo da vittoriosi in questa vita e portiamo gloria a Dio. Osserviamo la promessa di vittoria di Dio e la nostra risposta logica ad essa in 1 Corinzi 15:57 e 58:

Ma ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo.

Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, irremovibili, abbondando del continuo nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Dio ci dà la vittoria, e la nostra risposta è continuare ad abbondare nell'opera del Signore. Mi piace questo, perché è un piacere vivere per Dio! Dio ci assicura che la nostra fatica non è vana. Egli è il remuneratore di coloro che diligentemente lo cercano (Ebrei 11:6) ed Egli ama premiare i Suoi figli.



Adesso che abbiamo visto come regnare nella vita camminando con la Parola di Dio e collaborando per fare la Sua volontà, vediamo alcuni esempi di persone che lo hanno fatto. Atti 9 presenta una fetta

di vita della chiesa del primo secolo. I credenti affrontavano grossi ostacoli a quel tempo, ma regnavano nella vita camminando spiritualmente mentre operavano con Dio. Erano perseveranti nel seguire l'insegnamento degli apostoli e nella comunione (Atti 2:42). Ciò significa che continuavano a mettere la Parola di Dio nella loro mente per edificare il loro credere. Questa Parola è ciò che ci fa pienamente forniti [perfezionati] per **ogni buona opera** (2 Timoteo 3:16 e 17). Facevano la Parola e costruivano degli stretti rapporti di collaborazione con Dio e gli uni con gli altri per poter vedere Dio all'opera in situazioni più grandi. Noi possiamo fare quello che hanno fatto loro.

I discepoli di Damasco appresero che Saulo (che era stato un persecutore dei Cristiani) era nato di nuovo e che manifestava lo spirito santo. Da quel momento Saulo operava per Dio, facendo comunione e predicando coraggiosamente Cristo; e poi si è fatto sapere che alcuni giudei stavano di guardia e aspettavano alle porte di Damasco di trovare e uccidere Paolo; (gli ostacoli sopraggiungono perché anche l'avversario è all'opera, ma quando operiamo con Dio, allora prevaliamo). Vediamo cosa hanno fatto i discepoli in quella circostanza per prevalere.

Atti 9:25:

Allora i discepoli lo presero di notte e lo calarono giù dalle mura dentro una cesta.

Deve essere stata una grossa cesta che calarono silenziosamente. Che soluzione singolare ha scelto la squadra di Dio! Operando insieme come casa dei fedeli, hanno avuto la risposta e hanno creduto di realizzarla. Dio offre sempre una via per conoscere la Sua volontà ed avere il meglio. Saulo scappò via da Damasco quella notte stessa. Deve essere stato entusiasmante l'esecuzione di quel piano per Dio. Passo dopo passo, Dio è all'opera nel Suo popolo per aiutarli a regnare nella vita. Niente è troppo grande per il nostro Padre e nemmeno per noi quando ci prendiamo cura delle faccende di Dio.

Adesso vediamo cosa hanno fatto i credenti a Ioppe. Dio vuole farci conoscere una signora molto speciale.

Atti 9:36:

Or in Ioppe c'era una discepola di nome Tabitha, che significa Gazzella; ella faceva molte **buone opere** e molte elemosine.

Che testimonianza su questa donna: molte buone opere e molte elemosine. Gazzella era una credente e sarta che era attiva facendo molte buone opere. Questo era il suo stile di vita. Forse vedova, realizzava molti indumenti per i credenti. Era anche conosciuta per le sue elemosine, per il suo dare ai poveri e ai bisognosi. Profondamente premurosa, dava liberamente e volentieri. Molto probabilmente una donna facoltosa che era zelante nel fare opere buone per Dio sia manualmente che finanziariamente.

Dal modo in cui i discepoli l'amavano deve essersi spesa molto per le loro vite e li ha assistiti in tanti modi tanto da mettere in pratica l'influenza di Dio. Che bell'esempio di discepola che era, abbondando nelle opere del Signore. Gazzella è l'unica donna il cui nome viene menzionato nella Bibbia specificando che si tratti di una discepola.

Atti 9:37:

Or avvenne in quei giorni che ella si ammalò e morì. Dopo averla lavata, fu posta in una stanza al piano superiore.

Che situazione straziante per loro! Dalla prospettiva dei cinque sensi, non sembravano regnare nella vita, ma Dio può sempre darci delle risposte quando crediamo. Vediamo quale azione hanno creduto di prendere.

Atti 9.38-41:

E, poiché Lidia era vicina a Ioppe, i discepoli, udito che Pietro si trovava là, gli mandarono due uomini per pregarlo di venire da loro senza indugio.

Pietro, dunque, si alzò e partì con loro. Appena giunse, lo condussero nella stanza di sopra; tutte le vedove si presentarono a lui piangendo e gli mostrarono tutte le tuniche e le vesti che Gazzella faceva, mentre era con loro.

Pietro allora, fatti uscire tutti, si pose in ginocchio e pregò. Poi, rivoltosi al corpo, disse: «Tabitha, alzati!». Ed ella aprì gli occhi e, visto Pietro, si mise a sedere.

Egli le diede la mano e l'aiutò ad alzarsi; e, chiamati i santi e le vedove, la presentò loro in vita.

Adoro vedere Dio all'opera in questi credenti! Quando Gazzella è morta, immediatamente mandarono a chiamare Pietro, che era nei paraggi, ed egli c'è andato subito. Immaginate cosa poteva esserci nel suo cuore mentre accorreva lì con quegli uomini; forse: "Padre, cosa posso fare per Te in questa situazione?" Come Gazzella anche Pietro era zelante nelle buone opere, desideroso di far emergere la volontà di Dio affinché si compisse. Si è affidato alla conoscenza sensoriale per dare la liberazione a Gazzella? No, ha attinto alla conoscenza spirituale, aspettando "il semaforo verde" di Dio, il Suo segnale di "via" per esercitare il potere spirituale e fare il compito per Dio. (Stava agendo secondo Dio e non a modo suo).

Pietro ha avuto rivelazione e Gazzella è stata liberata. Come risultato, molti altri hanno creduto in Dio (Atti 9:42). Quei credenti a Ioppe regnavano nella vita.

Abbiamo visto alcuni esempi stellari di credenti che facevano molte buone opere. Nel fare la Parola di Dio e la Sua volontà, regnavano nella vita; anche noi possiamo, riempire i nostri giorni con le buone opere e regnare nella vita. Grazie all'opera compiuta di Gesù Cristo, Dio ha incaricato ciascuno di noi a fare le Sue opere, usando la conoscenza spirituale e il Suo potere. Quanti grandi cose accadranno quando facciamo l'opera di Dio? Vediamoci come quelli che portano un'influenza divina in ogni situazione. Credendo insieme, metteremo a frutto le nostre capacità come collaboratori di Dio. Dio ha già predisposto tutto affinché possiamo regnare in questa vita come più che vincitori!

Abbondiamo nell'opera del Signore per realizzare la Sua volontà. Niente è più elettrizzante o appagante che vedere Dio all'opera nelle nostre vite. Questa è la visione che Dio ha di noi: che compiamo la Sua opera e in tal modo, come figli del Dio Altissimo, noi regniamo nella vita.

